



Human Company S.r.l.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

PARTE GENERALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data: 05 Ottobre 2021

Organismo di Vigilanza di Human Company S.r.l.
Via Generale C. A. dalla Chiesa, 13 - 50136 Firenze FI
odv231@humancompany.com

Indice

1. DEFINIZIONI.....	5
2. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001.....	7
2.1 IL REGIME DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PREVISTO A CARICO DELLE PERSONE GIURIDICHE.....	7
2.2. LA CONDIZIONE ESIMENTE.....	16
3. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO INTERNO.....	20
3.1. PREMESSA.....	20
3.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	20
3.3. I PRINCIPI GENERALI.....	21
3.4. OBIETTIVI AZIENDALI E RISCHI CORRELATI.....	23
3.5. ELEMENTI DI CONTROLLO.....	23
4. ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO.....	24
4.1. OBIETTIVI E STRUTTURA DEL MODELLO.....	24
4.2. LA METODOLOGIA DI <i>RISK ASSESSMENT</i>	26
4.3. ATTIVITÀ RIFERIBILE AL VERTICE AZIENDALE.....	27
4.4. ADOZIONE DEL MODELLO.....	28
4.4.1. Adozione ed attuazione del modello.....	28
4.4.2. I destinatari del modello.....	28
4.4.3. Comunicazione e diffusione del Modello.....	29
5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV).....	30
5.1. DESCRIZIONE.....	30
5.2. COMPOSIZIONE E NOMINA.....	30
5.3. FUNZIONI E POTERI DELL'ODV.....	31
5.4. I REQUISITI.....	33
5.5. LE RISORSE.....	36
5.6. IL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	36
5.7. MODALITÀ E PERIODICITÀ DI RIPORTO AGLI ORGANI SOCIETARI.....	36
5.8. I FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	37
5.9. SEGRETO D'UFFICIO, AZIENDALE, PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E INDUSTRIALE.....	38
5.10. IL COORDINAMENTO CON LE DIREZIONI AZIENDALI.....	39
5.11. FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI.....	39
6. FORMAZIONE, COMUNICAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	41
6.1. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA DIFFUSIONE DEL MODELLO.....	41
6.2. INFORMATIVA VERSO COLLABORATORI ESTERNI E PARTNERS.....	41
6.3. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO.....	42

7. IL SISTEMA DISCIPLINARE	43
7.1. PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DELLE SANZIONI	43
7.2. CONDOTTE SANZIONABILI	43
7.3. MISURE DISCIPLINARI PER LAVORATORI DIPENDENTI.....	45
7.4. PRINCIPI GENERALI RELATIVI ALLE SANZIONI.....	45
7.4.1. Operai, impiegati e quadri e dirigenti.....	46
7.4.2. Personale dirigente.....	47
7.5. MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI	48
7.5.1. Amministratori.....	48
7.5.2. Sindaci e Revisori.....	48
7.6. PROVVEDIMENTI PER MEMBRI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	49
7.7. SANZIONI PER COLLABORATORI ESTERNI	49
7.8. CONTRADDITORIO.....	50
8. ALLEGATI	51



Human Company S.r.l.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

PARTE SPECIALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data: 05 Ottobre 2021

Organismo di Vigilanza di Human Company S.r.l.
Via Generale C. A. dalla Chiesa, 13 - 50136 Firenze FI
odv231@humancompany.com

Indice

INTRODUZIONE	9
PREMESSA ALLA PARTE SPECIALE	9
PRINCIPI GENERALI.....	10
<i>Rispetto delle leggi</i>	10
<i>Conflitto di interessi</i>	11
<i>Riservatezza</i>	11
<i>Correttezza</i>	11
<i>Imparzialità</i>	11
<i>Comunicazioni all'esterno</i>	11
<i>Tutela dei beni aziendali</i>	11
<i>Omaggi, regalie e benefici</i>	11
<i>Gestione dei processi e dei flussi finanziari</i>	12
DEFINIZIONE DEI PRINCIPI GENERALI PER LA REDAZIONE DEI PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	12
1. SEZIONE "A" – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14
1.1 INTRODUZIONE	14
1.1.1 DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14
1.2 SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE.....	15
1.3 ATTIVITÀ A RISCHIO	16
1.3.1 Presidi di controllo per tutti i processi a rischio della presente Sezione	17
1.3.2 Operazioni straordinarie (ID 1)	18
1.3.3 Gestione del personale (ID 41, ID 42, ID 43, ID 44, ID 45, ID 46, ID 49, ID 50, ID 52, ID 67, ID 68, ID 69).....	19
1.3.4 Gestione Marketing (ID 13, ID 14, ID 15, ID 17, ID 37).....	31
1.3.5 Gestione dei rapporti con rappresentanti di enti pubblici (ID 3, ID 9, ID 10, ID 157)	34
1.3.6 Gestione del credito (ID 65, ID 74, ID 11)	37
1.3.7 Gestione dei consulenti (ID 72).....	39
1.3.8 Gestione dei contenziosi (ID 6, ID 70).....	40
1.3.9 Gestione acquisti (ID 30, ID 75)	42
1.3.10 Gestione finanziaria operativa (ID 53).....	45
1.3.11 Gestione contrattualistica (ID 2).....	46
1.3.12 Gestione legale e assicurativa (ID 7, ID 12, ID 156)	47
1.3.13 Gestione asset (ID 31, ID 60).....	48
1.3.14 Gestione nuovi progetti edilizi (ID 40)	49
1.3.15 Gestione appalti (ID 32; ID 71).....	50
1.3.16 Gestione manutenzioni (ID 38, ID 39).....	53
1.3.17 Gestione eventi (ID 34).....	53
1.3.18 Gestione clienti B2B (ID 35)	53
1.3.19 Pricing delle strutture (ID 36).....	54
1.3.20 Sistema di Revenue management (ID 16)	55
1.3.21 Gestione amministrativa del parco auto (ID 155).....	55

1.3.22	Gestione finanza strategica (ID 54).....	56
1.3.23	Gestione affari societari (ID 4).....	56
1.3.24	Gestione contabilità (ID 59).....	57
1.3.25	Ciclo passivo (ID 33)	57
1.3.26	Gestione marchi (ID 5)	57
1.3.27	Gestione privacy (ID 8).....	57
1.3.28	Ciclo attivo B2B (ID 66, ID 73)	57
1.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	57
1.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	61
2.	SEZIONE "B" – REATI SOCIETARI.....	62
2.1	INTRODUZIONE	62
2.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE.....	62
2.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	63
2.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi a rischio della presente Sezione	64
2.3.2	Operazioni straordinarie (ID 1)	64
2.3.3	Gestione Affari societari (ID 4)	66
2.3.4	Controllo di Gestione (ID 23, ID 25, ID 26, ID 28)	67
2.3.5	Pianificazione (ID 24, ID 27, ID 29, ID 160)	67
2.3.6	Ciclo passivo (Beni e servizi) (ID 33)	69
2.3.7	Ciclo attivo B2B e ciclo passivo "operatori del settore" (ID 66, ID 73)	69
2.3.8	Bilancio (ID 55, ID 56)	70
2.3.9	Gestione fiscalità (ID 57, ID 58)	72
2.3.10	Gestione contabilità (ID 59).....	73
2.3.11	Gestione attività organi di controllo (ID 61).....	74
2.3.12	Gestione crediti scaduti (ID 74).....	76
2.3.13	Gestione clienti B2B (ID 35).....	76
2.3.14	Gestione finanziaria operativa (ID 53)	76
2.3.15	Gestione finanza strategica (ID 54).....	76
2.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	77
2.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	79
3.	SEZIONE "C" – REATI IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	80
3.1	INTRODUZIONE	80
3.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE.....	80
3.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	81
3.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi.....	83
3.3.2	Gestione manutenzioni (ID 38, ID 39).....	83
3.3.3	Gestione salute e sicurezza (ID 62, ID 47).....	85

3.3.4	Gestione appalti (ID 32, ID 71).....	87
3.3.5	Gestione eventi (ID 34).....	87
3.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	87
3.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	90
4.	SEZIONE "D" – REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ' DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO.....	91
4.1	INTRODUZIONE	91
4.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	91
4.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	92
4.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi.....	93
4.3.2	Gestione acquisti (ID 30 – ID 75)	93
4.3.3	Gestione ciclo attivo e passivo (ID 66, ID 73, ID 59, ID 67, ID 72, ID 46, ID 33).....	94
4.3.4	Gestione finanziaria operativa (ID 35).....	94
4.3.5	Operazioni straordinarie (ID 1)	95
4.3.6	Gestione marketing operativo (ID 15)	95
4.3.7	Gestione fiscalità (ID 57, ID 58)	95
4.3.8	Gestione asset (ID 31, ID 60).....	95
4.3.9	Gestione finanzia operativa (ID 53).....	95
4.3.10	Gestione finanza strategica (ID 54).....	95
4.3.11	Bilancio (ID 55 – ID 56)	95
4.3.12	Piano degli investimenti (ID 160).....	95
4.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	96
4.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	97
5.	SEZIONE "E" – DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI.....	98
5.1	INTRODUZIONE	98
5.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	98
5.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	99
5.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi.....	100
5.3.2	Gestione dei sistemi informativi (ID 19, ID 20, ID 21, ID 22, ID 51).....	100
5.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	102
5.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	106
6.	SEZIONE "F" – DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI AUTORE	108
6.1	INTRODUZIONE	108
6.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	108
6.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	109
6.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi.....	109
6.3.2	Gestione marketing (ID 13, ID 14, ID 15).....	110
6.3.3	Gestione informatica (ID 19, ID 20, ID 21, ID 22)	110
6.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	111

6.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	113
7.	SEZIONE "G" – DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	114
7.1	INTRODUZIONE	114
7.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	114
7.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	115
7.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi	115
7.3.2	Predisposizione del ricettario (ID 18)	116
7.3.3	Gestione sicurezza alimentare – attività di supporto (ID 48)	116
7.3.4	Gestione acquisti (ID 30, ID 75)	116
7.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	117
7.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	118
8.	SEZIONE "H" – FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO	120
8.1	INTRODUZIONE	120
8.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	120
8.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	121
8.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi	121
8.3.2	Gestione Marchi (ID 5)	122
8.3.3	Gestione Marketing (ID 13, ID 14, ID 15)	123
8.3.4	Gestione eventi (ID 34)	123
8.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	123
8.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	125
9.	SEZIONE "I" – REATI AMBIENTALI	126
9.1	INTRODUZIONE	126
9.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	126
9.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	127
9.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi	128
9.3.2	Gestione appalti (ID 32, ID 71)	128
9.3.3	Gestione manutenzioni (ID 38, ID 39)	129
9.3.4	Gestione ambientale – attività di supporto (ID 64)	129
9.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	129
9.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	131
10.	SEZIONE "L" – IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI	132
10.1	INTRODUZIONE	132
10.2	SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	132
10.3	ATTIVITÀ A RISCHIO	133
10.3.1	Presidi di controllo per tutti i processi	133
10.3.2	Gestione appalti (ID 32, ID 71)	134

10.3.3 Gestione delle risorse umane (ID 41, ID 68, ID 69)	134
10.4 . PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	134
10.5 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	136
11. SEZIONE "M" – DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE.....	137
11.1 INTRODUZIONE	137
11.2 SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	137
11.3 ATTIVITÀ A RISCHIO	138
11.3.1 Presidi di controllo per tutti i processi.....	138
11.3.2 Gestione appalti (ID 32, ID 71)	139
11.3.3 Gestione delle risorse umane (ID 41, ID 68)	139
11.4 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	139
11.5 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	142
12 SEZIONE "N" – RAZZISMO AND XENOFOBIA	142
12.1 INTRODUZIONE	142
12.2 SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	142
12.3 ATTIVITÀ A RISCHIO	142
12.3.1 Presidi di controllo per tutti i processi	143
12.3.2 Gestione marketing (ID 13, ID 14, ID 15)	144
12.3.3 Gestione eventi (ID 34).....	144
12.4 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	144
12.5 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	146
13. SECTION "O" – REATI TRIBUTARI.....	148
13.1 INTRODUZIONE	148
13.2 SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	148
13. ATTIVITÀ A RISCHIO	149
13.3.1 Presidi di controllo per tutti i processi	150
13.3.2 Gestione acquisti (beni e servizi) (ID 30, ID 75).....	150
13.3.3 Gestione Ciclo attivo e passivo (ID 13, ID 15 ID 33, ID 66, ID 73, ID 32, ID 38, ID 39, ID 71) .	151
13.3.4 Gestione clienti B2B (ID 35)	151
13.3.5 Gestione finanziamenti e contributi per selezione, formazione, innovazione, etc. (ID 42).....	151
13.3.6 Gestione risorse umane (ID 46, ID 49, ID 52, ID 67)	151
13.3.7 Bilancio (ID 55, ID 56).....	151
13.3.8 Gestione fiscalità (ID 57, ID 58).....	151
13.3.9 Gestione contabilità (ID 59)	151
13.3.10 Gestione asset (ID 31, ID 60)	151
13.3.11 Gestione Consulenti (ID 72)	152
13.3.12 Operazioni straordinarie (ID 1)	152
13.4 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	152

13.5 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	154
14. SEZIONE "P" – CORRUZIONE TRA PRIVATI	155
14.1 INTRODUZIONE	155
14.2 SOGGETTI DESTINATARI DELLA PRESENTE SEZIONE	155
14.3 ATTIVITÀ A RISCHIO	156
13.3.1 Presidi di controllo per tutti i processi	156
14.4 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	157
14.5 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	159
15. SEZIONE "Q" – DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	160
15.1 INTRODUZIONE	160
15.2 PRESIDI DI CONTROLLO PER TUTTI I PROCESSI	160
15.3 ATTIVITÀ A RISCHIO	161
16. ALLEGATI	162